R_CALABR|AAA0ABE|RGP2026|PROT. N. 0017219|17/07/2026 - Allegato Utente 1 (A01)

REGIONE CALABRIA
Il Capo Gabinetto

Prot. 595931
Del 13.07.2026

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Salvatore Cirillo

E p.c. Al Consigliere
Sig. Francesco De Cicco

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n.123/13^ "In relazione alla posizione della Giunta regionale in merito ai criteri di riparto del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) 2022-2024 per la disabilità gravissima e rischio di esclusione di migliaia di beneficiari in Calabria" – Proponente Cons. De Cicco. Trasmissione risposta.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette per gli adempimenti di competenza, la nota dell'Assessore all'Inclusione Sociale prot.585411 del 9 luglio c.a., corredata da relazione tecnica prot. 584905 del 9 luglio c.a., del competente Dipartimento.

Luciano Vigna

[redacted]

All.03

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 385411 del: 09/07/2026

Al
Capo Gabinetto
REGIONE CALABRIA

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 123/13^: *"In relazione alla posizione della Giunta regionale in merito ai criteri di riparto del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) 2022-2024 per la disabilità gravissima e rischio di esclusione di migliaia di beneficiari in Calabria"*- **Riscontro**

Si trasmette la nota tecnica di risposta all'interrogazione in oggetto condividendone il contenuto e facendola propria per i successivi adempimenti di competenza.

On. Pasqualina Straface

Assessore Regione Calabria
Inclusione Sociale, Sussidiarietà e Welfare,
Pari Opportunità e Benessere Animale

[redacted]

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 584905 del 09/07/2026

REGIONE CALABRIA
Dipartimento per l'Inclusione Sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità

Direzione Generale

All'Assessore in materia di inclusione sociale,
sussidiarietà e welfare, pari opportunità,
benessere animale
dott.ssa Pasqualina Straface

Oggetto: Interrogazioni consiliari n. 122/13^ e n. 123/13^ – Trasmissione riscontri.

Presso atto delle interrogazioni consiliari pervenute allo scrivente Dipartimento e di seguito indicate:

- Interrogazione n. 122/13^ "*In merito all'applicazione delle nuove Linee di indirizzo regionali sui Progetti di Vita e alle conseguenze per gli Ambiti Territoriali Sociali e le persone con disabilità"* presentata dalla consigliera regione Filomena Greco;
- Interrogazione n. 123/13^ "*In relazione alla posizione della Giunta regionale in merito ai criteri di riparto del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) 2022-2024 per la disabilità gravissima e rischio di esclusione di migliaia di beneficiari in Calabria*", presentata dal consigliere regionale Francesco De Cicco;

si trasmettono i riscontri formulati dal settore 4"*Politiche per l'infanzia, la famiglia e la non autosufficienza. Diritti e autonomia delle persone con disabilità*" competente in materia.
Distinti saluti

Il Dirigente Generale

IOLE
FANTOZZI
09.07.2026
10:57:39
GMT+02:00

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 579046 del 08/07/2026

Regione Calabria
Dipartimento per l'Inclusione Sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità
Settore 4 - Politiche per l'infanzia, la famiglia e la non autosufficienza. Diritti e autonomia delle persone con disabilità

Alla Direzione del Dipartimento

direzione.welfare@regione.calabria.it

SEDE

Oggetto: Riscontro all'interrogazione consiliare a risposta scritta n. 123/13^ "In relazione alla posizione della Giunta regionale in merito ai criteri di riparto del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) 2022–2024 per la disabilità gravissima e rischio di esclusione di migliaia di beneficiari in Calabria" (nota prot. n. 545423/2026), presentata dal Consigliere regionale Francesco De Cicco. Riscontro alla richiesta della Direzione del 30 giugno 2026.

In riscontro alla richiesta della Direzione, trasmessa in data 30 giugno 2026, con la quale è stata assegnata a questo Settore la predisposizione degli elementi istruttori di competenza ai fini della risposta all'interrogazione consiliare in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 161 del 22 aprile 2025, successivamente rimodulata con D.G.R. n. 306 del 20 giugno 2025, la Regione Calabria ha approvato la programmazione del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) per il triennio 2022-2024, in attuazione del D.P.C.M. 3 ottobre 2022, recante l'adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024. Il Piano costituisce l'atto nazionale di programmazione delle risorse destinate alla graduale attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), ai sensi dell'art. 1, commi 159-171, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

La principale innovazione introdotta dalla nuova programmazione ha riguardato il trasferimento della titolarità gestionale dell'intero Fondo, compresa l'area della disabilità gravissima, dalle Aziende Sanitarie Provinciali agli Ambiti Territoriali Sociali, ai quali sono state attribuite le funzioni di programmazione, gestione e coordinamento degli interventi. È rimasta invece ferma la necessaria integrazione sociosanitaria con le Aziende Sanitarie Provinciali, chiamate a concorrere, attraverso le Unità di Valutazione Multidimensionali, alle attività di valutazione del bisogno assistenziale e di definizione dei progetti individualizzati.

Regione Calabria
Dipartimento per l'Inclusione Sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità
Settore 4 - Politiche per l'infanzia, la famiglia e la non autosufficienza. Diritti e autonomia delle persone con disabilità

Con D.D.G. n. 11082 del 29 luglio 2025 è stato disposto l'accertamento e l'impegno delle risorse in favore degli Ambiti Territoriali Sociali. Successivamente, con D.D.G. n. 11463 del 4 agosto 2025, sono state liquidate le risorse relative alle aree "persone con disabilità grave (basso bisogno assistenziale)" e "persone anziane non autosufficienti".

Le risorse destinate all'area della disabilità gravissima non sono state invece liquidate nel corso del 2025 in ragione del trasferimento della gestione dalle ASP agli ATS, al fine di evitare sovrapposizioni con gli interventi già avviati dalle Aziende Sanitarie Provinciali nel medesimo esercizio e nelle more della definizione dell'Accordo interistituzionale disciplinante i rapporti tra ATS e ASP, successivamente approvato con Decreto Dirigenziale n. 10062 del 9 giugno 2026 ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990. Le predette risorse sono state quindi trasferite agli Ambiti Territoriali Sociali con D.D. n. 11315 del 25 giugno 2026, unitamente alle linee di indirizzo operative necessarie ad assicurare la continuità degli interventi per la corrente annualità.

Ciò premesso, occorre anzitutto precisare che i criteri di riparto delle risorse FNA non sono stati né mutati né differenziati nel passaggio della gestione dalle Aziende Sanitarie Provinciali agli Ambiti Territoriali Sociali. La Regione, infatti, nel ripartire tra gli ATS le risorse loro assegnate per l'annualità 2022, ha applicato il medesimo criterio individuato dall'articolo 1, comma 2, del D.M. 26 settembre 2016, espressamente richiamato nel decreto di accertamento e impegno (D.D.G. n. 11082 del 29/07/2025), ossia: popolazione residente d'età pari o superiore a 75 anni, nella misura del 60%; criteri utilizzati per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 20, comma 8, della legge n. 328/2000, nella misura del 40%.

Si tratta dei medesimi indicatori in forza dei quali lo Stato ripartisce le risorse del Fondo tra le Regioni e che la Regione Calabria, per evidenti ragioni di omogeneità, coerenza e legittimità, ha replicato nel riparto tra gli Ambiti.

Ne consegue che la metodologia oggi adottata è identica, nei presupposti e nel contenuto, a quella che ha governato la distribuzione delle risorse nella precedente gestione provinciale. Non è quindi il criterio di riparto a determinare lo scostamento rappresentato nell'interrogazione.

La differenza tra la platea storicamente assistita in ambito provinciale e quella teoricamente sostenibile con la dotazione assegnata al singolo Ambito — e segnatamente all'Ambito di Corigliano-Rossano richiamato a titolo esemplificativo nell'interrogazione — non discende dalla metodologia di riparto, bensì da due circostanze di fatto, distinte e oggettive.

In primo luogo, la graduatoria provinciale per l'assegno di cura richiamata nell'interrogazione si riferisce alla popolazione dell'intero territorio provinciale e non già il solo bacino di un singolo Ambito. Il dato relativo agli oltre 935 utenti idonei riferito dall'ASP di Cosenza non è pertanto sovrapponibile, né confrontabile su base omogenea, con la dotazione assegnata a un singolo ATS, riferendosi a una platea di estensione provinciale.

In secondo luogo, nel corso dell'anno 2025 le ASP hanno potuto utilizzare congiuntamente due annualità del FNA – segnatamente la 2020 e la 2021 – circostanza che ha evidentemente consentito di soddisfare un numero più ampio di beneficiari e, in più casi, lo scorrimento integrale delle graduatorie provinciali. Tale possibilità, concessa dal Ministero competente, si fonda sul presupposto di recuperare gli anni di ritardo accumulati sul predetto Fondo, nonché sul fatto che le ASP avevano sino a quel momento correttamente rendicontato le proprie attività, con la quale è stato disposto di impegnare, ove possibile, entro l'anno le risorse FNA 2021 utilizzandole congiuntamente a quelle del FNA 2020 per attività riferite al medesimo esercizio, ovvero in alternativa di restituirle alla Regione.

Proprio tale circostanza ha consentito all'ASP di Cosenza di finanziare integralmente la graduatoria provinciale composta da 935 utenti mediante l'utilizzo congiunto delle risorse FNA 2020 e FNA 2021. Analogamente, l'ASP di Crotone ha potuto procedere allo scorrimento integrale della graduatoria dei 302 beneficiari mediante l'impiego delle risorse FNA 2021, mentre l'ASP di Reggio Calabria ha assicurato la copertura dell'intera platea dei beneficiari dell'annualità di riferimento. L'Asp di Vibo Valentia, per converso, ha comunicato di aver interamente speso le annualità 2019 e 2020 e contestualmente l'intenzione di restituire l'annualità 2021, rimasta inutilizzata, per evitare sovrapposizioni con la nuova gestione degli ATS

È dunque la disponibilità contemporanea di due annualità del Fondo, e non un differente criterio di riparto, ad aver determinato la maggiore capacità di copertura registrata nella precedente gestione.

Pertanto, non trova riscontro l'assunto secondo cui il trasferimento delle competenze agli Ambiti Territoriali Sociali avrebbe comportato una riduzione delle risorse destinate alla misura o un diverso criterio di distribuzione delle stesse, essendo rimasti invariati sia l'ammontare delle risorse assegnate alla Regione Calabria sia i criteri di riparto previsti dalla normativa nazionale.

Occorre altresì evidenziare come la possibilità di procedere all'erogazione delle successive annualità del Fondo sia strettamente subordinata al corretto assolvimento degli obblighi di rendicontazione previsti dalla normativa nazionale attraverso il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (SIOSS), che impone la rendicontazione di almeno il 75% delle risorse del secondo anno precedente e del 100% di quelle del terzo anno precedente.

La Regione Calabria ha negli anni anticipato per cassa diverse annualità del Fondo, garantendo comunque la continuità degli interventi, ma tale modalità non può essere ulteriormente protratta senza il completamento delle rendicontazioni da parte dei soggetti attuatori. Tale anticipazione ha consentito di assicurare continuità agli interventi, pur in assenza dell'effettivo trasferimento delle corrispondenti risorse statali.

Per tale ragione il Dipartimento ha avviato una costante attività di monitoraggio e supporto agli Ambiti Territoriali Sociali finalizzata al recupero delle rendicontazioni pregresse. Qualora tale attività consenta il raggiungimento dei livelli di rendicontazione richiesti dal Ministero, potrà essere valutata, previa autorizzazione ministeriale, l'erogazione anche dell'annualità FNA 2023 nel corso dell'anno corrente, ampliando conseguentemente la platea dei beneficiari.

Parimenti, saranno oggetto di interlocuzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le risorse dell'annualità 2021 non utilizzate dall'ASP di Vibo Valentia, pari a poco più di un milione di euro, al fine di verificarne la possibilità di reimpiego in favore degli Ambiti Territoriali Sociali.

Tutto ciò premesso, con riferimento ai quesiti formulati nell'interrogazione si rappresenta quanto segue.

In ordine al primo quesito, concernente il numero complessivo dei soggetti formalmente riconosciuti idonei alla misura, si evidenzia che le graduatorie risultano tuttora formate e gestite dalle singole Aziende Sanitarie Provinciali con riferimento alle diverse annualità del Fondo, che stanno procedendo all'erogazione dell'assegno di cura per le disabilità gravissime che copre il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.

Dalle risultanze disponibili emerge che:

- l'ASP di Cosenza ha approvato la graduatoria provinciale FNA 2020, successivamente finanziata congiuntamente mediante le risorse FNA 2020 e 2021, composta da 935 utenti idonei;
- l'ASP di Reggio Calabria ha approvato la graduatoria FNA 2020, utilizzando congiuntamente le risorse FNA 2021, composta da 460 utenti;
- l'ASP di Catanzaro ha approvato la graduatoria FNA 2021 relativa a 552 istanze complessive, di cui 245 idonei beneficiari, 241 idonei non beneficiari e 66 non idonei;
- l'ASP di Crotone ha proceduto allo scorrimento integrale della graduatoria composta da 302 utenti idonei;
- l'ASP di Vibo Valentia ha approvato la graduatoria composta da 123 utenti idonei, utilizzando interamente le annualità 2019 e 2020.

Con riferimento al secondo quesito, si ribadisce che il criterio di riparto adottato dalla Regione costituisce diretta applicazione della disciplina nazionale e risponde ad esigenze di uniformità, coerenza e legittimità amministrativa. Ciò non esclude che, nell'ambito del confronto istituzionale con gli Ambiti Territoriali Sociali e con le Aziende Sanitarie Provinciali, possano essere valutati ulteriori elementi conoscitivi utili al monitoraggio dell'effettiva distribuzione dei bisogni assistenziali sul territorio regionale.

Quanto al terzo quesito, concernente le misure da adottare per incrementare la capacità di risposta del sistema, si rappresenta che il competente Assessorato, d'intesa con il Dipartimento, ha

già avviato un'intensa attività di recupero delle rendicontazioni pregresse e di monitoraggio degli interventi, finalizzata a consentire l'erogazione delle ulteriori annualità del Fondo e il recupero delle risorse non utilizzate dalle Aziende Sanitarie Provinciali, così da incrementare la disponibilità finanziaria degli Ambiti Territoriali Sociali e garantire una più ampia copertura del fabbisogno assistenziale.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore elemento istruttorio che la Direzione riterrà necessario ai fini della predisposizione della risposta.

Il Responsabile del procedimento

GIANMARCO
MAGGISANO
06.07.2026
10:35:04
GMT+02:00

Il Dirigente del Settore 4

Maria
Gabriella
Rizzo
06.07.2026
15:43:56
GMT+02:00